

Il giorno del Signore: anno A

4^a Domenica di Quaresima – “Laetare”

19 marzo 2023

Casa parrocchiale 0372/455004



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal primo libro di Samuele

1 Sam 16, 1b.4a. 6-7. 10-13a

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio **R. Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 22 (23)

Rit.: **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

- Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. Rit.
- Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. Rit.
- Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. Rit.
- Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. Rit.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Ef 5, 8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio **R. Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Cf Gv 8,12b

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

segue me,avrà la luce della vita.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore, chi

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 9, 1-41 [forma breve: Gv 9,1.6-9.13-17.34-38]

[In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita] e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, [sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».] Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».] Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». [Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a

noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.] Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».] Parola del Signore **R. Lode a te o Cristo**

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Uniamo le nostre anime e le nostri voci, perché la comune preghiera sia capace di attraversare le nubi e di giungere, come il grido del povero, fino al trono di Dio.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta, o Padre, la voce del tuo popolo.**

1. Perché i candidati al Battesimo nella grande veglia di Pasqua siano accolti come un grande dono del Padre e risvegliino in tutti noi la coscienza di essere una sola famiglia nata nelle acque del Battesimo per opera dello Spirito, preghiamo.

2. Perché tutti ritorniamo al nostro fonte battesimale, per rinnovare la rinuncia al maligno e l'adesione di fede a Cristo, che valgono come statuto della nostra vita, preghiamo.

3. Perché accogliendo l'invito del Signore ci rivolgiamo al ministro del perdono, per celebrare insieme il sacramento della riconciliazione, battesimo delle lacrime e segno della nostra conversione, preghiamo.

4. Perché i figli prodighi e dispersi sentano la nostalgia della casa del Padre e si uniscano al banchetto della fraternità, preghiamo.

5. Perché la Chiesa qui presente intorno all'altare si purifichi da tutto ciò che oscura la fede, indebolisce la speranza ed estingue la carità, per celebrare in una vera comunione di anime la festa pasquale, preghiamo.

C. O Padre, che hai cura dei deboli, rivolgì il tuo sguardo misericordioso su quanti attendono il tuo soccorso e il tuo perdono, perché, restituiti alla speranza dalla morte redentrice del tuo Figlio, innalziamo a te il canto della riconoscenza e della lode.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Calendario Liturgico

Domenica 19 marzo (rosaceo) – 4^a Domenica di Quaresima – anno A	
8.00 – Def. Gabriella	9.00 – Deff. Giuseppe, Giuseppina, Renata, Felicino, Mara, Remo ed Ernestina
	17.00 – Adorazione Eucaristica in chiesa
10.00 – Deff. Mario e Domenico	18.00 – Deff. Giuseppe e Cesarina
Lunedì 20 marzo (bianco) – San Giuseppe, sposo della beata Vergina Maria	
8.00 – Deff. Gaetano, Marcello, Mario e Valentino	18.00 –
Martedì 21 marzo (viola) –	
8.00 – Deff. Giuseppe, Mario e Rosetta	18.00 –
Mercoledì 22 marzo (viola) –	
8.00 – Deff. Ettore e Franca	18.00 –

Giovedì 23 marzo (viola) –	
8.00 – Deff. Salvatore, Filomena, Assunta e Aniello	18.00 –
Venerdì 24 marzo (viola) –	
8.00 – Santa Messa di Riparazione	16.00 – Via Crucis in chiesa 18.00 –
Sabato 25 marzo (bianco) – Annunciazione del Signore	
8.00 – per tutti gli ammalati	18.00 – Messa prefestiva - Def. Iris
Domenica 26 marzo (viola) – 5^a Domenica di Quaresima – anno A	
8.00 – Deff. Aldo, Antonio, Olimpia e Deff. Famiglie DELBARBA, ANNONI e CORBANI	9.00 – Deff. Famiglie NEGRI e CERETTI 17.00 – Adorazione Eucaristica in chiesa
10.00 – Deff. Fausto e Rina	18.00 – Pro Populo

- **Domenica 19 marzo**: Raccolta fondi Caritas parrocchiale, nella Messa prefestiva del sabato e nelle Messe della domenica. Dopo la Messa delle ore 10.00, catechismo per i ragazzi delle elementari e delle medie. Ore 16.00, in Seminario, incontro diocesano dei fidanzati con il Vescovo. Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 in chiesa, Adorazione Eucaristica silenziosa. Quaresima di Carità 2023, la borsa di S.Omobono, vedere la locandina in bacheca e i pieghevoli in chiesa.
- **Martedì 21 marzo**: alle ore 21.00, catechismo adolescenti.
- **Mercoledì 22 marzo**: alle ore 21.00 prosegue il percorso dei fidanzati.
- **Giovedì 23 marzo**: alle ore 21.00, meditazione del brano di Vangelo di domenica prossima (“Giorno dell’Ascolto”), in presenza in oratorio e con possibilità di collegarsi on-line con le solite modalità (link: <https://meet.google.com/axj-qnmz-sro>).
- **Venerdì 24 marzo**: alle ore 16.00, la via Crucis in chiesa.
- **Sabato 25 marzo**: alle ore 15.00 in cattedrale, consacrazione episcopale di monsignor Trevisi, vescovo eletto di Trieste.
- **Domenica 26 marzo**: dalle ore 9.30 alle ore 16.00 in oratorio ritiro di quaresima cittadino per i ragazzi delle elementari e delle medie. Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 in chiesa, Adorazione Eucaristica silenziosa. Quaresima di Carità 2023, la borsa di S.Omobono, vedere la locandina in bacheca e i pieghevoli in chiesa.
- In occasione del 150° anniversario della nascita di Teresa di Lisieux, vedi locandina esposta in bacheca.
- **Martedì 28 marzo**: alle ore 21.00 consiglio pastorale parrocchiale.
- **Mercoledì 29 marzo**: alle ore 21.00 presentazione del Grest 2023, presso il nostro oratorio.
- In occasione della Quaresima e per il sostegno delle povertà locali, si propone di depositare in chiesa, nella Santa Messa delle ore 10.00, generi alimentari che i bambini del catechismo porteranno all’altare per poi venire consegnati alle famiglie bisognose dalla Caritas parrocchiale.